

LE NOTIZIE

■ SCUOLA CATTOLICA DI CULTURA Conferenza su Enrichetta Blondel

Giovedì 13 marzo, alle ore 18 presso il centro culturale «Paolino di Aquileia» in Udine (via Treppo 5/B), il prof. Gianmarco Gaspari parlerà sul tema «Tutto ciò che è santo, tutto ciò che è amabile. Enrichetta Blondel, la prima moglie di Alessandro Manzoni». La relazione del prof. Gaspari, docente di Letteratura italiana presso l'Università dell'Insubria (Varese) e direttore del Centro nazionale di studi manzoniani di Milano, si inserisce nella serie dedicate a «Persone e tempi», prendendo in considerazione non una personalità singola, ma la coppia. Il prof. Gaspari, collocandosi al confine tra biografia e critica letteraria, illustrerà il ruolo di Enrichetta Blondel nella vita e attività letteraria del Manzoni.

■ MEDICI CATTOLICI Incontro con mons. Battisti

L'Associazione medici cattolici, in collaborazione con l'Unione giuristi cattolici e con il Movimento ecclesiale di impegno culturale, organizza un incontro con l'arcivescovo emerito mons. Alfredo Battisti in preparazione alla Pasqua. L'appuntamento, dedicato al tema «La speranza, una sfida per i credenti oggi» è per domenica 16 marzo alle ore 9.15 presso il Seminario di Castellerio. Seguiranno la celebrazione della S. Messa e un momento conviviale.

■ SOLIDARIETÀ PER AZIONI Incontro con Giuliana Martirani

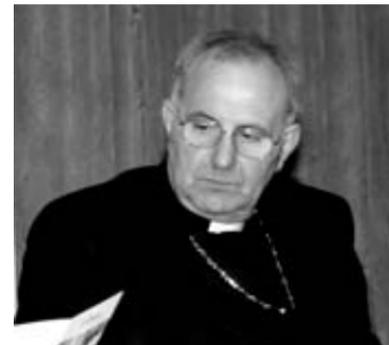
Venerdì 14 marzo, alle ore 20.30 presso le suore Rosarie (in viale delle Ferriere 19 a Udine) si concludono gli incontri di approfondimento del corso «Solidarietà per azioni 2008», finalizzato allo svolgimento di esperienze solidali nel Sud del mondo. Sul tema «Incontri e stili di vita» intervorrà Giuliana Martirani, docente universitaria di geografia politica ed economica e di politica dell'ambiente, protagonista di numerose altre esperienze pacifiste, ecologiste, della solidarietà, nonviolente.

UN FOLTO PUBBLICO HA SEGUITO SABATO 1° MARZO L'INTERVENTO DI MONS. CREPALDI SULLA «SPE SALVI»

Non c'è sviluppo senza Dio



Nella foto: il folto pubblico alla conferenza di mons. Crepaldi.



Nella foto: mons. Gianpaolo Crepaldi.

NON «RIUSCIREMO ad affrontare veramente lo sviluppo dei popoli se non considerandone prima di tutto la dimensione immateriale, spirituale, culturale, educativa, e soprattutto senza ricordarci che il principale fattore di sviluppo è il Vangelo»: questo il forte messaggio lanciato da mons. Gianpaolo Crepaldi, segretario del Pontificio consiglio Giustizia e pace, intervenuto sabato 1° marzo a Udine su iniziativa del Centro internazionale di studi Luigi Sturzo per presentare l'enciclica di Benedetto XVI «Spe Salvi».

Premesso che «non può essere intesa come un'enciclica sociale nel senso proprio dell'espressione», mons. Crepaldi ha spiegato al folto e attentissimo pubblico (che, nonostante un tempo ingeneroso e le limitazioni delle targhe alterne, ha gremito la sala «Paolino d'Aquileia» in ogni ordine di posti) che la «Spe salvi» risulta importante, «anzi fondamentale per farci comprendere cosa sia la stessa dottrina sociale della Chiesa». In particolare l'enciclica «ci dice il motivo ultimo sul quale si fonda questo ruolo pubblico del cristianesimo,

con la conseguente impossibilità di ridurre il cristianesimo a questione privata, a sentimento soggettivo, a setta», ha spiegato mons. Crepaldi. Qual'è dunque questa motivazione? «La speranza cristiana cambia il presente: la fede rende certo il futuro e quindi lo rende presente: "Solo quando il futuro è certo come realtà positiva, diventa vivibile anche il presente" (n. 2)», ha chiarito il presule. Quindi il mondo che elimina la speranza cristiana dallo spazio pubblico elimina anche Dio dal mondo e rimane privo di speranza.

L'uomo non riuscirà pertanto a risolvere i problemi materiali concentrandosi esclusivamente su di essi. La presenza di Dio nel mondo è anche questo: il primato dell'immateriale. «Non riusciremo ad impostare in modo veramente umano il nostro atteggiamento verso la natura senza vedere in essa più della sua materialità, senza riscoprirvi un disegno, un rimando della creatura al Creatore - ha sottolineato mons. Crepaldi -. Non riusciremo ad aiutare la famiglia facendone solo un oggetto di politiche familiari di tipo quantitativo, senza riscoprirlo come luogo originario

dell'amore nella accettazione di una vocazione coniugale. Non riusciremo a far fronte all'emergenza educativa, su cui insistentemente interviene Benedetto XVI, senza riscoprire l'autenticità delle relazioni umane».

L'appello finale della «Spe salvi» è quindi «allargare la speranza»: «È solo allargando la speranza che possiamo anche allargare la ragione, perché ciò ci mette a contatto con il dono e libera la ragione dai limiti dell'esperimento quantitativo e la volontà dai limiti del desiderio. È solo allargando la speranza che ci metteremo in grado di perseguire la giustizia perché "un mondo che si deve creare da sé la sua giustizia è un mondo senza speranza" (n. 42)».

«Notte di Nicodemo»

Venerdì 14 marzo, dalle ore 20.30 alle 22 nella chiesa del Seminario di Castellerio, incontro della scuola di preghiera «Notti di Nicodemo» per giovani maggiorenni.

MISSIONI

Un ponte tra Tricesimo e India



Le ragazze indiane «gemellate» con le scuole di Tricesimo.

NON È DIFFICILE per un docente insegnare ai bambini a donare qualcosa a chi è più bisognoso, ma la solidarietà non si insegna, si pratica, la si vive: rompere il salvadanaio dei propri risparmi, scrivere una lettera, fare un disegno, collegarsi a internet con un amico lontano, scoprire che si può dare speranza a un bambino meno fortunato.

È proprio questo da diversi anni fanno docenti, genitori e bambini delle scuole elementari e della scuola materna parrocchiale di Tricesimo in favore dei bambini e delle famiglie del Kerala, una povera regione del sud dell'India. I progetti di aiuto e sostegno concretizzati nell'arco di vent'anni, da quando si è costituito il Comitato «Buon Natale India», sono frutto della sensibilità e generosità di tante persone che hanno recepito il messaggio «ama il tuo prossimo» anche se lontano geograficamente.

La denominazione «Buon Natale India» è da collegarsi al periodo natalizio, momento più favorevole per raccogliere le offerte e alla presenza di suor Maria Rosa di origi-

ne indiana che all'epoca operava nell'Istituto di Frealacco come fisioterapista e che per tanti anni è stata la più attiva sostenitrice dell'iniziativa benefica. Innumerevoli gli interventi a sostegno delle popolazioni di quella regione asiatica: case-famiglia, scuole, infermerie, laboratori artigianali, asili nido, acquisto di ambulanze, medicinali, jeep, barche da pesca, costruzioni di pozzi, ristrutturazione di abitazioni investite da tifoni, adozioni a distanza di bambine povere.

Ma il progetto che più incuriosisce è la costruzione, presso la città di Kasorgrad nella regione del Kerala di una stalla ricovero per bufale, mucche e capre, l'allevamento delle quali garantirebbe il latte per i bambini delle famiglie bisognose di aiuto che vivono in zona. Il comitato si fa carico del finanziamento per la costruzione che si prevede, sarà ultimata entro il 2008; l'impegno però si prolunga nel tempo perché viene assicurato anche lo stipendio per un addetto che si occupi della cura degli animali.

I bambini di Tricesimo e dintorni hanno accolto con

entusiasmo l'originalità e l'utilità del progetto e non hanno esitato a coinvolgere le rispettive famiglie per reperire il denaro necessario per la realizzazione dell'intero programma. I bambini però si sono riservati il diritto di suggerire il nome proprio per ognuno degli animali «adottati».

La congregazione delle Suore dei poveri di Santa Caterina da Siena che opera presso l'Istituto psicopedagogico «Santa Maria dei Colli» a Fraelacco spera anche di costruire nelle vicinanze di Kasorgrad e al più presto, una casa famiglia per accogliere ragazzi e ragazze poveri perché possano continuare gli studi.

Merita particolare considerazione ed apprezzamento una trentina di famiglie friulane che mediante la collaudata formula dell'adozione a distanza, garantisce a una trentina di ragazze ospitate nella casa-famiglia di Kottayam una base di istruzione, una formazione professionale e un sostegno continuativo alle loro famiglie.

Il comitato promotore di «Buon Natale India» che sostiene questo ed altri progetti di sviluppo in collaborazione con la congregazione religiosa di Fraelacco, informa che la sua sede operativa ha il recapito proprio presso questo istituto religioso. Chi volesse avere ulteriori informazioni e recapitare il contributo finanziario, può rivolgersi direttamente alla direzione dell'Istituto al seguente indirizzo: Istituto S. Maria dei Colli - Via Boreatti, 5 - Fraelacco (Ud) - tel. 0432/851092.

DANIELA MIOTTI
E GINO QUALIZZA

Pro Loco Pro Blessano Patrocinio del Comune di Basiliano

BLESSANO DI BASILIANO (UD)

aderente all'associazione nazionale sagre e fiere venatorie

Domenica 9 Marzo 2008

dalle ore 06.00 alle ore 14.00

31^a Mostra Mercato

1^a regionale primaverile

Uccelli da richiamo, animali da cortile, canarini ed esotici

11^a MOSTRA CINOFILA

dalle 8.30 aperta a tutte le razze cani da utilità, difesa, pastori, compagnia e meticcii sezione speciale «Cani da Caccia»